

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO COMMERCIALE - LETTERARIO

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mezza 3
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine costano 10 alla linea. Per più volte si faranno a buon mercato. Articoli comunicati in 11 pagine cent. 15 alla linea.

Modus vivendi.

Costante opinione nostra fu che nelle relazioni tra la Chiesa ed il Regno, tra il Quirinale ed il Vaticano, il tempo sarebbe stato il gran medico. Quindi noi non aspirammo mai a negoziati per determinare quelle relazioni; noi non chiedemmo mai mutamenti od aggiunte alla Legge sulle guarantigie. Col tempo, dicemmo noi, sarebbesi trovato il *modus vivendi*.

E sembra che siasi trovato davvero, poiché eziandio nell'occasione del pellegrinaggio cattolico cui ieri accennammo, il Papa comprese la convenevolezza di astenersi nei suoi pubblici discorsi da qualsiasi parola allusiva alla politica, malgrado che la cortigianesca adulazione dei Vescovi suburbicari quasi ne lo indusse.

Oggi i diari di Roma riferiscono nel testo francese il discorso di Leone XIII ai pellegrini, e si compiaciono per la temperanza ed opportunità di esso, trattandosi ch'era diretto ad operai. E sull'argomento l'*Opinione* così si esprime:

« Il discorso ha trattato esclusivamente la questione sociale, soprattutto dal punto di vista della carità cristiana.

« Leone XIII, da che fu assunto al pontificato, si è occupato, con cura particolare, della condizione degli operai e delle loro relazioni coi capitalisti. Sotto il suo alto patrocinio sorsero istituzioni e associazioni indirizzate a beneficio della classe operaia. Non è qui il caso di esaminare se i loro ordinamenti rispondano alle esigenze della società moderna. Diciamo solo che anche in questa materia Leone XIII ha predicato coll' esempio, unendo i fatti alle parole. Egli ha dunque avuto ragione di ricordare il suo interessamento per gli operai.

« E non neghiamo neppure che la questione sociale abbia sempre richiamato l'attenzione della Chiesa cattolica. A buon conto nel Vangelo che ha proclamato l'uguaglianza degli uomini, si potrebbero trovare le origini di molte dottrine moderne. Ma i precetti del Vangelo furono in ogni luogo rigorosamente e fedelmente applicati da quelli che avrebbero maggiormente avuto l'obbligo di curarne l'esatta esecuzione? Ecco un quesito, al quale non potremmo rispondere senza uscire dai confini del presente articolo.

« Il Papa invoca espressamente l'intervento dello Stato per migliorare le condizioni degli operai. In massima egli è d'accordo con tutti quelli che vogliono lo Stato forte e previdente, col principe di Bismarck, per esempio, il quale su un altro punto si accorda pure con Leone XIII, vale a dire sull'utilità di ritornare a certe antiche istituzioni da gran tempo scomparse, e che si sono profondamente modificate. Come si vede, il discorso del Pontefice,

comunque lo si giudichi e qualunque opinione si professi su questi argomenti, merita di esser preso in seria considerazione, come quello che apre il campo ad un'ampia e profonda discussione.

« Vero è che la Chiesa per risolvere o, quanto meno, mitigare la questione sociale, ha un mezzo potente che altri non può adoperare. A coloro che soffrono essa addita il compenso di una vita futura. Essa chiama in suo soccorso la fede, la quale sostituisce la carità perfetta cristiana alla violenza.

Anche il principe di Bismarck, in parecchi dei suoi discorsi, ha reso omaggio a questa forza del principio religioso per frenare le passioni e volgere le menti ed i cuori alla pazienza e alla rassegnazione. O, per meglio dire, egli ha cercato l'aiuto del cristianesimo, così del cattolico come del protestante, poiché essi hanno comuni alcuni principi fondamentali che riguardano appunto la questione sociale.

« Noi ci guarderemo bene dal negare l'efficacia della fede religiosa. Crediamo però che lo Stato non possa invadere le attribuzioni della Chiesa, principalmente da noi, dove i loro uffici sono ben separati. Ma la Chiesa, senza scostarsi dai confini del suo ministero, anzi restando strettamente in essi, potrebbe senza dubbio cooperare alla pacificazione degli animi coi mezzi potentissimi che sono a sua disposizione.

« Se questo fosse lo scopo del Santo Padre, non potremmo che encomiarlo, pur riservando tutti i diritti che spettano allo Stato anche in materia di legislazione sociale ».

Una quadruplice alleanza contro la Russia.
Al *Journal des Debats* si telegrafa da Vienna, in data 15:

« Da una lettera da Costantinopoli di persona bene informata, tolgono il brano seguente:

« Io non so se il convegno di Friedrichsruhe sia il motivo che spinge gli italiani ad attribuirsi in un avvenire poco remoto certi territori dell'Impero Ottomano; ma posso assicurarvi che un altissimo diplomatico che rappresente all'estero il giovane Regno ha affermato che quella conclusa testè, è non già una triplice alleanza, ma quadruplice, entrandovi l'Inghilterra, formata contro la Russia, di cui si teme la marcia, e che per nulla al mondo verrebbe ammessa come nuova potenza mediterranea. — Se la Francia sta savia e neutrale — ha aggiunto quell'alto funzionario — essa riceverà la Siria come compenso; nel caso contrario, subirà le conseguenze della sua alleanza con la Russia. Il giorno che questa entrerà in Bulgaria, l'Austria le dichiarerà la guerra, e noi saremo a fianco delle altre potenze. »

Il Ministero di Agricoltura pubblica i rapporti dei prefetti sulle condizioni delle classi agricole del Regno.

Nel Veneto, tranne la provincia di Belluno, le condizioni dell'agricoltura generalmente sono cattive.

che giornata; ma io sono stabilito, in Anversa in un grande e bel appartamento. Ormai non abiterò che là. Io vorrei essere il vostro miglior amico, vedervi ogni giorno e godere della vostra conversazione. Se volete acconsentire di venirmi a stare, io ho molte conoscenze, vi procurerò ben presto, sia bene sicuro, buoni e numerosi clienti che vi faranno dimenticare la vostra modesta clientela di villaggio. È una idea che mi frulla nella testa da molti mesi; che ne dite, dottore?

Adolfo scosse la testa con abbattimento. Tocca dalle parole del signor Von Horst, Francesca s'era insensibilmente avvicinata. Benché i suoi occhi portassero ancora le tracce delle lagrime sparse, un sorriso nello stesso tempo di gioia e d'inquietudine illuminava il suo volto, ed il suo sguardo pareva supplicasse il signor Von Horst a raddoppiare gli sforzi.

« Non è vero, mia bella signorina, dis'egli, che vostro fratello dovrebbe venir a starsene in Anversa? È triste consumare la vita in un villaggio, quando s'è nati per spiccare in una grande città! Francesca se ne stette pure silenziosa.

« Ma cosa avete voi altri due? esclamò il signor Von Horst meravigliato. Se non m'inganno, mia bella damigella,

ALCOOLISMO E ALCOLIZZATI.

È una malattia del moderni bassi strati sociali, il che non esclude che ne siano infatti anche gli strati superiori. D'anno in anno l'alcolismo si estende e già si deve temere, nella grande decadenza della macchina umana dei figli degli alcoolizzati disgraziati più ancora di coloro che ereditano dai lombi paterni la scrofola, il rachitismo ed altre infezioni ereditarie.

Sarebbe curioso il costruire una carta del mondo, secondo il consumo dell'alcool e secondo l'espandersi dell'alcolismo. Vi figurerebbero la maggiore intensità la Francia, l'Algeria, l'Inghilterra, parte della Germania, gli Stati Uniti d'America a zone, e gran parte della Russia.

Ma nessun paese civile, nessun paese dove sia stabilito l'uomo civilizzato, sarebbe esente.

La progressione dell'alcolismo è terribile e d'anno in anno aumenta il contingente.

Quale dunque è la causa di questo perversimento?

Dove ritenersi che la passione delle bevande alcoliche si dilati, diventi uso ed abuso comune.

Pur troppo vi è del vero in questo: oggi ogni uomo civile consuma una quantità di alcool ben maggiore che per il passato; ma ciò che contribuisce contemporaneamente al maggior consumo, a menar strage, è la diversa qualità dell'alcool, e l'adulterazione di tutte le bevande alcoliche, compreso il vino.

L'alcolismo propriamente detto cominciò a diventare piaga sociale di quando le grandi distillerie moderne gettarono al consumo una quantità straordinaria di alcool a buon mercato, ma di pessima qualità.

Un tempo pochi liquori erano d'uso corrente ed eccezione fatta dell'Assenzio, la cui azione è compiata dalla presenza di uno stupefacente; essi erano semplici, di buona qualità.

Il Rum proveniva dalla distillazione dei residui della canna di zucchero, il Cognac non era che acquavite invecchiata, il Gin il frutto del ginepro distillato; nei paesi vinicoli, la distillazione delle vinacce dava eccellente acquavite.

Era dunque spirito di vino puro, oppure il prodotto di un'altra distillazione che costituiva la base di un liquore il quale preso in piccola dose poteva essere utile e sano, preso in eccesso era nocivo, ma non nella proporzione, non colla intensità dei liquori attuali.

Infine il caro prezzo era un freno potente al consumo.

Da quando incominciò la distillazione dei grani, delle patate, di una quantità di residui, da quando lo spirito di vino cessò di esser tale, ma divenne un alcool estratto da qualsiasi corpo suscettibile a produrre colla fermentazione e colla distillazione, si ebbe un corpo chimico che coi caratteri propri allo spirito di vino ne portava altri, i quali dovevano essere i germi dell'alcolismo propria- mente detto.

L'Italia, fortunatamente, è il paese dove l'alcolismo è forse meno diffuso che nel rimanente d'Europa; ma pur

da noi, con tanta abbondanza di vinacce, nel 1883 si consumarono per produrre alcool le seguenti quantità di materie:

Riso	quintali	340.005
Maiz	»	223.523
Orzo	»	12.251
Melassa	»	10.072
Barbabietole	»	4.656
Segale	»	4.277
Fichi secchi	»	109

Le vinacce, quelle che sole danno la vera acquavite ed il vero spirito di vino, non ne produssero che 48.762 ettolitri.

Ma si deve tener calcolo che le nostre migliori acquavite sono esportate in Francia per correggere i Cognacs francesi, e che noi importiamo dalla Germania e dall'Ungheria una quantità enorme di alcool ottenuto dal grano.

In ogni parte del mondo oggi, a meno di non pagare prezzi esagerati, è impossibile avere un liquore qualunque che per se stesso non sia nocivo.

Ma al veleno che contiene il pessimo alcool si aggiunge quello delle droghe che danno gusto al liquore e quello della diversa colorazione ottenuta quasi sempre con mezzi minerali.

Lo stesso vino oggi è inquinato con aggiunte considerevoli di alcool di grano; ma più ancora coi cosiddetti *bouquets* che gli danno aroma, noti anche col nome d'olio di vino francese o tedesco. Questo prodotto proviene dalla ossidazione coll'acido nitrico dell'olio di cocco, del burro, dell'olio di ricino e di altre materie grasse.

Coll'azione dell'acido nitrico si ottiene dell'etere che ha un gradevole profumo e che serve tanto a dar gusto al vino, quanto a darlo ad una gran massa d'alcool.

Una esperienza crudele, ma alla portata di tutti, può dimostrare i differenti effetti dell'olio di vino e degli alcool.

Basta iniettare ad un cane quattro centimetri cubi d'olio di vino francese o tedesco per vederlo cadere fulminato dopo una crisi terribile che dura pochi istanti.

Cinquantagranmi di vero spirito di vino, fatto assorbire ad un cane colla sonda, lo prostrano in un sonno calmo, tranquillo, che dura circa un'ora; la stessa dose di alcool di maiz tiene il cane assopito per circa 12 ore, in un sonno agitato ed irrequieto; infine con altrettanto alcool di barbabietola, dormirà circa diciotto ore lamentandosi nel suo sonno agitato da un tremito spasmodico.

Sono insomma le tre gradazioni dell'ebbrezza; dolce, tranquilla, col vero spirito di vino, che presto si dissipa. Pesante, dolorosa, cogli alcool, che lascia tracce per del tempo.

Lo stesso fenomeno succede nell'uomo, con intensità maggiore, perché al cattivo alcool si aggiunge l'effetto delle droghe velenose, delle essenze esiziali.

La progressione dell'alcolismo, è constatato da tempo, è in ragione diretta dello sviluppo della produzione degli alcool e della decadenza di quella dello spirito di vino.

La forma che assume l'alcolismo è troppo nota per ripeterla; piuttosto è da osservarsi il metodo di cura.

a tal cosa, rispose Adolfo. Io lo riconosco, signor Van Horst, io ringrazierò Dio se potessi compiere il vostro voto; ma ci sono degli ostacoli che io non posso superare. Tuttavia vi ringrazio della vostra bontà.

« Si potrebbero sapere quali ostacoli? Il giovane scosse tristemente la testa.

« Andar a stare in città, rispose Francesca, è una cosa che, nei primordi, esigerebbe delle grandi spese, signore. I nostri parenti hanno fatto numerosi sacrifici: noi non abbiamo i mezzi...

« Ah! Ah! esclamò Van Horst ridendo, non è che ciò? Tanto meglio! È il danaro che vi manca? Datti, per piantar casa conveniente e mettervi su piede che non sia in disaccordo colla vostra professione, dottore, occorre una certa somma. Bah! non impensieritevi per così poco: perché non dirmi questo? Dovrei avermela a male. Voi mi avete conservata la vita, e dubitate della mia riconoscenza? Andiamo, siate franco con me, poiché voglio fare il vostro bene. Ditemi, la mancanza di danaro è la sola cosa che vi impedisce di venir a star in città?

« Mia sorella vi ha rivelato un segreto che io volevo tener nascosto almeno a voi; rispose Adolfo con debola voce. Io lo perdo perché fu un pen-

Prima si inchiodava l'alcoolizzato sul suo letto, legato, impotente a muoversi; l'esperienza ha dimostrato che ciò affrettava la catastrofe, attivando l'azione del veleno ed una semi asfissia.

Oggi invece si lascia all'alcoolizzato furente la massima libertà di movimento compatibile col suo stato, lo si chiude in celle imbottite, dove può far salti, dimenarsi, urlare, senza che per lui vi sia pericolo.

La sete travaglia l'alcoolizzato, e gliela si soddisfa inondandolo addirittura di bibite acquose, leggermente aperitive, come le limonate.

I polmoni, le reni, la pelle, in tali condizioni espellono l'alcool.

Da otto giorni a tre mesi dura la cura, la quale, come si capisce, non può essere radicale.

Nel 1885, a Parigi, nell'ospedale di Sainte Anne, ricovero dei pazzi, la proporzione di alcoolizzati fu in ragione del 33 per cento per gli uomini e del 7 per cento per le donne; cioè una media del 20 per cento fra i due sessi.

La media era salita al 25 per cento nel 1886 ed il primo semestre del 1887 lascia supporre un aumento ancora più forte.

In alcuni dipartimenti francesi il consumo dell'alcool puro è ragguagliato a 13 litri per anno e per testa, senza distinzione né d'età né di sesso.

All'Havre, a Caen, tale consumo ragguaglia i 14 litri.

In altri dipartimenti si conta in media uno spaccio di liquori per ogni quaranta abitanti.

Il dottor Magnan, il direttore di Sainte Anne, non vede che un solo rimedio all'alcolismo, il monogio degli alcoolici avvocato allo Stato.

La tristezza maggiore la si prova nel considerare i figli degli alcoolizzati.

Essi sono condannati al cretinismo, alla imbecillità, non solo: i tremanti, le allucinazioni, gli insulti che tormentano gli alcoolizzati si riproducono nella sua creatura. Senza aver mai bevuto goccia di liquore vi sono già molti infelici completamente alcoolizzati che popolano gli ospedali; i più fortunati sono quelli che non ereditano altro che l'epilessia!

Vuolsi che contribuisca l'alcolismo alla grande diminuzione della nascita che si riscontra in Francia; le statistiche non attribuiscono veramente alla Francia il doloroso primato nel consumo degli alcool, esso pende incerto fra essa, la Russia, l'Inghilterra e qualche stato americano, ma l'uso delle bibite nocive pare proprio che sia più generale ormai in Francia che altrove o per lo meno che, per molte cause complesse, sia la Francia dove queste attualmente manifestano i loro tristi effetti.

Grazie al cielo, l'Italia viene in ultima linea in questa statistica; e se, anche da noi l'uso delle bevande spiritose si è enormemente divulgato, è pur vero che si mantiene entro certi limiti e che per fortuna i liquori che si sono generalizzati da noi, hanno forme più semplici e meno dannose, perché poco sovraccarichi di droghe e di essenze. In fine l'acquavite è tuttora il liquore preferito dal nostro popolano, come il più economico, e questa in Italia, generalmente genuina, entra nella categoria dello spirito di vino, che come abbiamo veduto è il meno nocivo.

siero generoso che la fece parlare. Ed ora che voi lo sapete, signor Van Horst, io vi dirò senza circonlocuzioni che la sarebbe per me una felicità inespri- mibile di poter lasciare questo luogo. Nulla mi vi lega, se non fosse la mancanza dei mezzi per andarmene.

« Sta bene, sta bene, dottore. Voi mi avete guarito d'un male che senza di voi mi avrebbe infallibilmente condotto alla tomba. Vademmo se io potrò a mia volta guarirvi del vostro dolore. Dio mi diede in gran quantità i medicinali che sono per voi necessari. Non occorre altro: non rompetevi più il capo per quest'affare. Io vi impresterò il danaro, io vi darò il danaro; farò in maniera che non siate poi imbarazzato per restituirlo tutto, se amate meglio non aver obblighi verso di me. M'aspettano alla villa tre o quattro persone della città: non posso più a lungo qui trattenermi, si impazientirebbero, voi dannai, caro dottore, vorrete a pranzo da me; e parleremo del nostro bel progetto, faremo i nostri piani definitivi. Perdonatemi, amici, di lasciarvi così presto; e scuserete la mia ardezza. Io son fatto così, ma credetelo che questa rustica franchezza non diminuirà il rispetto che sento per voi.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 53

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

Adolfo balbettò qualche cosa, poscia se ne stette silenzioso. Pareva distratto per causa di pensieri tutt'affatto estranei a quanto Von Horst gli aveva detto. Questi gli batté famigliarmente la spalla.

« Ma, ditemi, caro dottore, non avete mai udito che un villaggio è una scena ben molto stretta per un uomo come voi? Il desiderio di abitare una grande città non vi è mai venuto? Scometto di no, siete tanto umile! Ma la scienza del medico appartiene alla umanità: se conoscesse la potenza di guarire molti ammalati, egli non ha il diritto di restarsene in un sito dove ve ne sia pochissimi. Parmi che in una gran città la celebrità e la fortuna dovrebbero infallibilmente seguirvi. Ricordo bene, mio buon dottore, che v'ha un po' di egoismo nelle mie parole. Io non voglio più abitar la mia casa di campagna; ogni tanto verrò a passarvi qual-

che giornata; ma io sono stabilito, in Anversa in un grande e bel appartamento. Ormai non abiterò che là. Io vorrei essere il vostro miglior amico, vedervi ogni giorno e godere della vostra conversazione. Se volete acconsentire di venirmi a stare, io ho molte conoscenze, vi procurerò ben presto, sia bene sicuro, buoni e numerosi clienti che vi faranno dimenticare la vostra modesta clientela di villaggio. È una idea che mi frulla nella testa da molti mesi; che ne dite, dottore?

Adolfo scosse la testa con abbattimento. Tocca dalle parole del signor Von Horst, Francesca s'era insensibilmente avvicinata. Benché i suoi occhi portassero ancora le tracce delle lagrime sparse, un sorriso nello stesso tempo di gioia e d'inquietudine illuminava il suo volto, ed il suo sguardo pareva supplicasse il signor Von Horst a raddoppiare gli sforzi.

« Non è vero, mia bella signorina, dis'egli, che vostro fratello dovrebbe venir a starsene in Anversa? È triste consumare la vita in un villaggio, quando s'è nati per spiccare in una grande città! Francesca se ne stette pure silenziosa.

« Ma cosa avete voi altri due? esclamò il signor Von Horst meravigliato. Se non m'inganno, mia bella damigella,

voi avete pianto. Vostro fratello ascolta appena quanto io gli vo dicendo; cosa dunque avvenne? Perdonate la mia indiscrezione; ma mi fa pena nel veder soffrire chi mi salvò la vita.

Francesca rispose a voce bassa:

« Il mio povero fratello è addolorato perché non può abitare in città.

Il giovane tremava e cercava con dei gesti di trattenere le parole sulle labbra di sua sorella; ma Francesca non avendo più davanti agli occhi il triste destino di Adelfina, non fece attenzione più che tanto ai gesti del fratello, e continuò:

« Vedete, signore, il dottore, nostro vicino di rimpetto, divenne il nemico di mio fratello: questo amareggia la vita ad Adolfo, e cagiona a tutti un dolore continuo. Noi non siamo felici.

Il signor Von Horst si freggè le mani con gioia, prevedendo che il compimento dei suoi desideri incontrerebbe meno ostacoli che prima non avesse supposto.

« Ebbene, amici, esclamò, cosa di più semplice allora che dir addio ad un sito dove non si può vivere in pace? Su, dottor Adolfo, pigliate una risoluzione. Venite in città; io rispondo della vostra completa riuscita.

« Impossibile! io non posso pensar-

Comunque è da augurarsi che puro da noi si studino rimedi o freni efficaci alla piaga più brutta del secolo che muore. Tanto più che se l'alcoolizzato che si rinchiude nelle celle imbottite del manicomio o dell'ospedale è la massima espressione dell'abbuttimento alcoolico, è tutta la scala intermedia che in diversa misura degrada l'individuo, abbassa ed istruisce la razza.

La statistica può calcolare il numero dei casi estremi, ma il lavoro intermedio dell'alcoolizzato sfugge, è meno visibile, è più difficile ad apprezzare, lo rivela soltanto nel suo complesso la decadenza di un popolo quando il male non ha forse più rimedio.

Da Zeila alle frontiere del Caffa.

viaggi di Antonio Cecchi, pubblicati a cura e spese della Società geografica italiana. — Roma, Ermanno Loescher, 1897. Vol. III con quattro tavole ed una carta.

Ecco un libro che basterebbe da solo a creare la reputazione di un viaggiatore. Pochi altri se ne conoscono (o almeno non ne conosco io) che racchiudano tanta copia di risultati scientifici di così raro valore.

Lasciando a persone competenti in materia di filologia, di geografia, di meteorologia o di geologia l'incarico di studiare particolarmente l'importante volume e parlarne in qualche altra rassegna, mi limiterò a darne un breve cenno — quello si conviene ad un giornale quotidiano — invitando tutti le biblioteche che si rispettano a provvedersi dell'opera del nostro illustre esploratore.

Il libro può dividersi in due parti. La prima spetta alla filologia. — Ed in questa troviamo — come principale lavoro — «la grammatica e il dizionario della lingua oromonica (Galla) compilata dal prof. Ettore Viterbo sulle note frasi ed esempi del Chiarini, del Missaia, del P. Léon des Avanchers e del Cecchi.»

Il prof. Viterbo — (già uno dei più bravi allievi della Scuola normale superiore di Pisa) — che insegna letteratura italiana all'Istituto tecnico di Pesaro, può andar superbo del suo lavoro che gli farà certamente molto onore. La grammatica è così ben ordinata, il dizionario tanto ricco di vocaboli, che non potrebbe desiderarsi di più per la lingua meglio studiata e più conosciuta in Europa. Troviamo poi anche degli appunti grammaticali e vocaboli della lingua Cefficci (mipeto di Ceffi); della Sciaro (Seianakalla); della Gioggero, della Adja e della Ciaka (Cwaghe), raccolti dal Chiarini e dal Cecchi, e da quest'ultimo ordinati.

Ora che l'Italia tende ad allargare in Africa la sua opera d'azione, ora che viaggiatori e mercanti si sentono quasi invincibilmente attirati verso gli inesplorati o mal noti paesi posti al sud dell'Abissinia, queste raccolte filologiche riescono di un valore incontestabile e di una grande utilità. Di più lo scienziato che ricerca negli idiomi delle varie popolazioni i dati per stabilirne le loro origini e le loro affinità, vi troverà senza dubbio materia a lungo studio.

Sempre nella parte filologica troviamo quattro curiose novelle che il Cecchi — pur conservandone la struttura — ha tradotto in italiano, là per là, quando gli venivano raccontate dagli indigeni. Due sono abissine (La lingua degli animali. L'asino, il lupo e la volpe); una oromonica (La topa e l'elefante); l'ultima cefficci (La figlia del re di Bonga).

La seconda parte appartiene alla geologia, e si compone di una elaborata «memoria del professor G. Grattarola (dell'Istituto degli studi superiori) in Firenze» sui campioni di minerali e rocce «raccolti dal Cecchi durante i suoi viaggi. Questa memoria è accompagnata da una bella cartina a diverse tinte convenzionali, disegnata sui dati astronomici e geografici del Cecchi, dal professor ingegnere Romolo Mengaroni.

Il volume termina con un elenco di circa quattrocento determinazioni astronomiche ed altimetriche fatte dal Cecchi corredate da quattro tavole di profili dell'itinerario generale; e con una raccolta di parecchie migliaia di osservazioni meteorologiche che vanno dal giugno del '76 al giugno dell'81.

Ecco dunque finalmente completata quest'opera che degnamente conferma l'epiteto di «grande» dato a quella spedizione, della quale furono illustri vittime il Chiarini e l'Antonini, ed è oggi solo glorioso superstita il capitano Cecchi.

Un curato pugnalato sull'altare.

Mentre il curato Michele Spontaroli di 49 anni diceva messa ad Orsara, circondario di Avellino, è stato pugnalato dal vecchio settantenne Daniele Bonassise suo creditore.

Il disgraziato è morto subito: i fedeli e le devote hanno consegnato ai carabinieri l'assassino.

Appartamento d'affittare

IN PRIMO PIANO
in Mercatovecchio o via del Carbone N. 3.
rivolgarsi allo studio dell'avv. BASHIERA.

BIBLIOGRAFIA.

Un'ottima aritmetica per le scuole elementari.

Pochi sono i Maestri di questa provincia, a mio credere, i quali abbiano avuto modo di vedere l'*Aritmetica pratica ad uso delle scuole elementari del Regno* del Dr. GIOVANNI FRATTINI, professore di matematica nel R. Istituto Tecnico e nel Collegio Militare di Roma; di cui tre parti furono pubblicate l'anno scorso e la quarta è uscita alcuni giorni fa; ond'io, certo di far cosa grata a' miei Colleghi, ne dirò due parole.

È un lavoro pregevolissimo, che merita d'essere conosciuto non solo dai Maestri italiani, ma eziandio dagli stranieri. Chi non l'ha veduto, non può immaginarsi con quanta fine maestria sia fatto. Fin sulle prime e più semplici nozioni vi sono con sottile ingegno combinati degli esercizi, delle questioncelle via via più difficili, che abituano i fanciulli, subito che incominciano lo studio dell'aritmetica, a ragionare, a trovare, e invece che rendere loro secante lo studio di tale materia, ne li innamora.

Sommo vantaggio ne trarrebbero le nostre scuole se vi fosse adottato come libro di testo: sicuramente che quasi tutti i giovinetti ne uscirebbero bene istruiti nell'aritmetica, necessaria per gli usi della vita o per imprendere con agevolezza studi superiori.

Questo loderosissimo lavoro serve molto anche agli allievi delle classi preparatorie alle scuole normali, preparandoli a ben capire l'aritmetica che s'insegna nel corso normale e quindi a insegnarla bene a' piccini.

Noi tutti Maestri dobbiamo un bravo di cuore o vivi sentimenti di gratitudine all'egregio Professore, che sa essere a noi Maestro.

Savilla, 18 ottobre 1898.

G. Crichitelli

Insegnante

di matematica e scienze naturali nella R. Scuola Normale

NB. Le quattro parti si vendono separatamente in Roma presso le seguenti librerie:

Paravia — Via Nazionale, 15 16.
Manzoni — Corso, 283-84.
Il prezzo di ciascuna delle prime tre parti è di L. 0.35
Della quarta parte » 0.75

RICEVIMENTO A MASSAUA d'un capo tribù.

Massaua, 18. Il ricevimento di Kantibai (il vincitore degli assaorini) ebbe luogo stamane a Massaua.

Kantibai entrò a Massaua preceduto dai soldati, seguito da cammelli montati dai maggiorenti delle tribù degli Habbab. Gli irregolari facevano insieme ad una compagnia di fanteria gli onori fuori del palazzo del comando, arredato con trofei e bandiere.

Erano presenti i capi indigeni, gli ufficiali nostri, i rappresentanti della stampa.

Kantibai fu collocato sotto il ritratto del Re.

La musica suonava la marcia dell'Aida. Il generale Saletta strinse la mano a Kantibai che voleva baciarla.

Saletta fece un discorso che fu tradotto subito in arabo.

Il generale ricorda che nel 1883 Kantibai offrì la sua amicizia all'Italia, che ne attende i servizi in pace ed in guerra.

Dopodiché Saletta consegnò a Kantibai una spada e una sciappa tricolore in segno d'amicizia.

Kantibai baciò la mano di Saletta e la sciappa.

Disse che la commozione gli vietava di parlare.

Terminò così: prego Dio per la salute del tuo re e della tua famiglia e per la vittoria contro i suoi nemici.

Cinse quindi la sciappa, s'adattò la sciappa, e mentre veniva intonata la marcia reale.

La cerimonia imponente fece impressione sugli indigeni.

Era presente anche Barambaras Kafel.

La temperatura è molto ribassata e quindi sono migliorate di molto le condizioni sanitarie della truppa. I soldati sono animati dal migliore spirito militare al punto che molti temono di essere inviati in congedo nel momento in cui sperano menar le mani e rivendicare Dogali. In quanto alla possibilità di una mediazione, tutti gridano che la pace si deve fare quando la avremo imposta coi fucili e coi cannoni.

Il monaco abissino Manechim partito da Massaua ova era prigioniero, arrivò a Gerusalemme, e visitò subito il console italiano.

Egli lo pregò di ringraziare il nostro governo per il buon trattamento avuto durante la prigionia a bordo della Garibaldi.

Si conferma che il missionario francese Colbeaux sia imprigionato nell'Asmara, ma non incatenato.

NOTIZIE DI BORSE

Vedi 4.a pagina.

CRONACA PROVINCIALE

Elogio ann. medico. — Cuneo econome.

Sanito al Tagliamento, 17 ottobre.

Colla paranza del dott. G. Giavedoni il nostro paese viene a perdere un medico distinto ed un uomo di cuore.

La gentilezza d'i modi e la delicatezza del suo animo lasciano una profonda impressione su noi, che lo abbiamo veduto, per tredici anni, prestarsi indefesso, zante, amorevole alla cura dei suoi ammalati. Se per particolari condizioni gli ha dovuto rassegnare l'incarico di sanitario del nostro comune, non possiamo far a meno di sentirne l'amarico; però non per questo la lma a la riconoscenza del nostro paese verranno a diminuire verso un uomo i tanti meriti.

— **Cuneo econome.** Pare che il consiglio comunale voglia occuparsi per istituire una cucina economica. Un'altra volta si sarebbe discusso di un simile argomento; ma non so per quali difficoltà insorte la questione fosse assorbita.

Sarebbe desiderabile che una buona volta si venisse ad una conclusione e si concretasse qualche cosa: in fondo non è che questione di volontà. In consiglio c'è dell'elemento giovane che potrebbe prestarsi, studiare e non temere un po' di brigha. Quello che molti comuni hanno ottenuto non si potrà ottenere anche a S. Vito? Che ci sia bisogno di una cucina economica lo dimostra la caterva di pezzenti che si aggira per il paese specialmente in dati giorni della settimana. Queste condizioni meriterebbero ben più della semplice istituzione di una cucina economica; però si cominci con questo ed i provvedimenti all'uopo potrebbero venire il seguito, altrimenti si dovrà contentarsi di continuare le lamentazioni di uno stato di cose voluto dalla nostra indolenza.

La storia d'un fallimento.

Tolmezzo, 17 ottobre.

Furono ammessi al passivo del fallimento dei fratelli Mazzolini, merciai, 17 creditori chirografari, 4 ipotecari, 2 privilegiati; i primi per l'importo di L. 13,200.94; i secondi per lire 4080.60, i terzi per lire 109.05.

Non fu verificato l'attivo, e fu sospesa la formazione dell'inventario e ogni altra pratica, in attesa di proposte di concordato, le quali però non hanno fino ad oggi avuto buon esito.

Tuttavia, essendosi raggiunta la maggioranza numerica dei creditori, venne protratta al 26 corrente la definizione. La proposta è del 25 0/0. Limitandosi l'attivo a poche merci ed a pochi crediti, i creditori chirografari corrono pericolo di non pigliarsi nemmeno un 10 0/0, se si continuano le operazioni e le spese.

Il procedimento penale è ancora sotto istruttoria, dovendosi ascoltare testimoni di altre città.

Shannon Registrator

APPARECCHIO BREVETTATO in AMERICA ed EUROPA.

Il modo il più pratico e celere per mantenere in ordine la corrispondenza.

1. Si risparmia tempo e si evita l'infelicità di stare la corrispondenza e non è necessario di rimandarla nelle cassette.

2. Mediante il uso del registratore sono evitati gli sbagli d'intestazione nonché di mettere a posto le lettere.

3. L'intera corrispondenza d'un cliente, composta di lettere, telegrammi, cartoline, ecc. rimane unita ed ordinata secondo la data.

4. Ogni lettera, cartolina, dispaccio, ecc. si può ritrovare, togliere e rimettere nel Registratore senza perdita di tempo.

5. Ognuno può legare da se le sue lettere in un quaderno fatto appositamente per il registratore e compreso nel prezzo dello stesso. In pochi istanti si può ritrovare qualunque lettera, anche se ricevuta parecchi anni fa.

6. Non occorre più registrare le lettere, fatture, ecc. come cogli altri sistemi.

Ogni registratore può contenere da 350-400 lettere, cartoline, ecc.

Per una piccola corrispondenza, per fatture, prezzi correnti, ecc. basta un solo registratore.

Per una corrispondenza estesa è meglio avere più Registratori, nei quali ogni lettera ha diverse suddivisioni. Secondo l'importanza della corrispondenza, i registratori si possono fare in modo che, avendo per esempio 4 registratori, un registratore non contenga che 1/4 di tutti gli altri 3 le lettere successive dell'Alfabeta.

Indispensabile a qualsiasi amministrazione sia commerciale che privata.

Esclusiva Rappresentanza e vendita cartoleria A. PERESSINI UDINE

CRONACA CITTADINA

Bolettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 18-10-97 ore 9a, ore 3p, ore 9p, gio. 19 ore 9

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10 sul livello del mare millimetri. 755.5 755.9 757.3 757.01

Umidità relativa. 58 58 55 55 Stato del cielo. sereno sereno misto. 73 misto.

Acqua caduta. — — — — Vento (direzione). — SW — N

Vento (velocità chi. 0 3 0 1 Termom. centigrado. 8.2 12.6 9.1 10.3

Temperatura massima 13.6 minima 1.7 all'aperto — 1.3 Minima esterna nella notte 18 19 4.0

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pm. del 18 ottobre 1897.

In Europa pressione molto elevata nell'Irlanda, Inghilterra, Francia; bassa al nord. Va. vento 771, B. 747. In Italia nelle 24 ore barometro nuovamente salito, peggiorando sul versante Adriatico e nella Calabria. Nere alla Sisa Vent del 4.0 quadrante forti sul basso versante Adriatico, deboli e freschi altrove: temperatura molto bassa. S. S. mare cielo nuvoloso sul versante A. ristico, sereno o leggermente nuvoloso altrove. Venti deboli freschi sul 4.0 quadrante. Barometro 763 all'estremo nord, 766 in Sardegna, Sicilia e sulla Penisola Salentina. Mare mosso sulla costa Adriatica.

Tempo probabile: Venti deboli settentrionali, cielo alquanto nuvoloso.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Il nuovo Prefetto.

A sostituire il comm. Gaetano Brusi, dietro sua domanda a Cagliari, verrà qui l'attuale Prefetto di Cagliari Caravaggio.

La nostra Deputazione Provinciale ed il comm. Mussi.

Come per troppo abbiamo a rilevare dai Giornali di Venezia, il comm. Mussi Prefetto di quella città, e già Prefetto di Udine, andato nel suo paese natio in ordinaria licenza ammalò gravemente.

L'altro ieri sedendo la Deputazione Provinciale, questa pregò il suo Presidente, Prefetto Brusi, a chiedere notizie per telegrammi sullo stato dell'illustre infermo, ed il Sindaco di Rovato sig. Cozzoli rispondeva col seguente telegramma:

«Stato sanitario comm. Mussi: condizioni cardiache polmonari gravi con sintomi allarmanti.»

Con dispiacenza comunicammo questa triste notizia ai molti cittadini di Udine e del Friuli che, durante la di lui dimora tra noi, ebbero a conoscerlo ed apprezzare l'acume e l'abilità amministrativa, non che egregie doti personali del comm. Mussi, e facciamo voti, affinché la malattia non abbia esito fatale.

Teatro Nazionale.

La marionettistica compagnia Reccardini diretta dall'artista Reccardini questa sera vi darà: *Arlecchino e Fancanza cantanti in lutto*. Con due balli.

Il miglior impiego di danaro.

Mentre anche l'operaio si va a pogo a poco abituando all'economia e al risparmio, sorge troppo naturale il quesito: in che modo dovrà egli impiegare il frutto dei suoi risparmi?

Infatti l'interesse corrisposto dalle Casse di Risparmio è troppo esiguo per fargli apprezzare il vantaggio di essere divenuto possessore d'una benchè piccola somma, e male perciò può ricompensarlo dei sacrifici fatti.

Lo stesso dicasi della Rendita dello Stato, quando anche egli riuscisse ad acquistarne una o più cartelle.

Restano le obbligazioni dei vari prestiti municipali, ma in essi è tanto difficile, e tanto raro il caso d'una vincita, che l'acquirente è rova, per la massima parte delle volte, nel caso di aver impiegato il proprio danaro senza alcuna frutto, e coll'obbligo per soprappiù di attendere il semplice rimborso, senza interessi, per decine di anni.

Un'occasione tutt'affatto straordinaria e degna di nota è pertanto quella presentata dall'ultima Lotteria, autorizzata dal Governo ed esente dalla nuova tassa.

Mediante l'acquisto di pochi biglietti di questa eccezionale Lotteria, si può infatti avere dopo poche settimane a propria disposizione un capitale ingente e tale da poter per l'avvenire vivere di reddito.

Infatti con la piccola spesa di cinque, dieci, cinquanta o cento lire, si concorrono a premi di 200,000, 250,000, 297,500 e 304,500 lire.

Quale Lotteria, quale prestito municipale o governativo offere mai in sì breve spazio di tempo, simili ricompense?

Una cosa è a deplorarsi pel bene del pubblico: che cioè simili combinazioni non possano mai più avvenirsi, poichè come abbiamo detto questa Lotteria è l'ultima rimasta eccezionalmente esente dalla nuova gravosissima tassa.

Processo per bancarotta contro Rebasti Antonio e Compagn.

Nell'udienza di ieri s' incominciò l'assunzione dei testimoni.

Diamo in riassunto quello che ne risultò:

Teste Ceschutti. Espone i criteri coi quali furono impiantati i registri, sui quali annotava in ordine dell'arrivo delle merci, le cui fatture venivano poi convertite in cambiali.

Alla fine di ogni mese, epoca critica delle scadenze, vedeva il Rebasti preoccupato. Fin dai primi dell'anno 1899 si accorse che gli affari del Rebasti non andavano bene, ma soli pochi giorni prima del fallimento manifestò al Rebasti stesso le sue impressioni.

Beltrame. È uno dei creditori del fallito. La notizia del fallimento lo sorprese sgradevolmente ed in piazza destò penosa impressione.

Stroili. Conferma il credito della Società Carnica di Tessitura in L. 635.32.

Volpe. Dichiarò di conoscere da molti anni il Rebasti di persona, ma da poco tempo ebbe affari con lui. Gli affari li trattava a cambiali. Non aveva molta fiducia nel fallito. Il suo credito è di L. 3393.36. Si dà lettura della deposizione scritta del teste Tomadini Andrea, ora defunto. Risulta che il fallito fu sempre puntuale nei pagamenti; rimase scoperto per L. 3274.15.

Luigi Arnesse rapp. la ditta Roberti. La ditta Roberti cominciò gli affari col Rebasti solo nel 1886. Le somministrazioni furono pagate in parte, in parte no. Gli affari si facevano per cambiali. Non si ricorda un particolare dell'interrogatorio scritto che gli viene letto relativamente allo sconto di una cambiale. Il credito della ditta è di L. 4148.52.

Mianese Agata. Depone circostanze relative ai due coimputati Elmi e Salvati.

Colasio Andrea agente Tomadini. Dichiarò che la ditta faceva affari col Rebasti con il quale fino ad un certo punto faceva onore alla sua firma e cioè fino all'8 novembre 1886; dopo non pagò.

Bertoli Teresa. Fa le stesse deposizioni di Mianese Agata.

Perazzi Carlo, rappresentante la ditta fratelli Crespi e Comp., che è creditore di lire 1480.03. Alla epoca del fallimento si fece una trista concezione del Rebasti, o ne dice la ragione d'ordine commerciale. Dice di aver avuto una confidenza da un suo cliente della Carnia, secondo la quale il Rebasti sarebbe rovinato da certi girovaghi perchè vendevano per 40 ciò che valeva 100 ecc. Ha fatto ulteriori indagini che avvalorarono il sospetto che gli si era insinuato e sospese telegraficamente una quarta spedizione e così almeno evitò la perdita di un altro migliaio di lire. Parla di merci ch'avrebbero preso il volo e si diffonde in dettagli. Per altro non ha potuto rilevare nulla di concreto ma è convinto che detta merce sia stata rubata.

Natale Francesco Villadori, merciaio girovago. Dice di aver pagate tutte le merci avute dal Rebasti, meno l'ultima per lire 48 circa di cui presenta la fattura. Andava di preferenza a far acquisto da Rebasti non tanto per le facilitazioni di prezzo ma perchè sempre disposto a far fede.

Parut Giuseppe rapp. ditta Parut e Canos di Torino che ha un credito di L. 3669.60 dice che le prime operazioni hanno avuto buon esito, non così sgraziatamente l'ultima che è stata anche dalla Casa ridotta. Ritiene che il Rebasti sia in malafede.

Basso Agostino girovago. Entrò in rapporti d'affari col Rebasti nel Marzo 1886 prendendo merce a fido e la pagava dopo effettuata la vendita, ovvero rendeva la merce invenduta, e rimasto in debito di L. 526.

Nich Mosè. Comprava merci a rivendere. Le vendite le faceva per conto proprio ed a proprio vantaggio. Dichiarò di esser rimasto in debito col fallito per L. 90. La sostanza Rebasti gli dava la merce a fido ed egli dopo un certo tempo doveva pagarlo o restituirla la merce invenduta.

Benzi Raimondo. Riporta che la pubblica voce accusava Rebasti di vendere merci al di sotto del costo; dà i particolari.

Scotti Luigi. Dice che Rebasti venne nello studio d'Agostini per vedere se era il caso d'ottenere una moratoria; fu consigliato invece a presentare domanda per la dichiarazione del fallimento. Soggiunge di aver aiutato il Rebasti a fare il bilancio.

Del Torso Girolamo merciaio ambulante depone conformemente agli altri negozianti girovaghi.

È in debito verso il fallito di circa L. 600 secondo lui, secondo il Rebasti di oltre L. 900.

Bonfini Rosa. Ha una parlantina spedita. Racconta dei dispetti puerili e suscita l'ilarità del pubblico. La lingua continua a scorrere e la sua deposizione si risolve in chiacchiere inconcludenti. Conferma nel resto le deposizioni del marito Raimondo Benzi.

Atti della Deput. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 10 ottobre 1887

In seguito all'incarico avuto dalla Deputazione, l'ingegnere capo riferisce di aver visitato i lavori in corso per la costruzione della ferrovia Udine Portogruaro e di aver rilevato che la linea Palmanova è completa, meno l'attacco alla Stazione di Udine, essendo pronta la buona parte della ghiaia; che le stazioni di Risano e Palmanova sono pressoché ultimato, che si sta ultimando l'interruzione dell'argine presso Palmanova e l'altra di tre chilometri di sotto questa due interruzioni ultimabili in poco tempo, argini stradali e manufatti sono tutti compiuti fino al ponte sul Corno a S. Giorgio per il quale ultimo lavoro sono bene avanzati i lavori di fondazione; che a S. Giorgio il fabbricato passeggeri è condotto all'altezza del 1° piano, che le espropriazioni sul tronco da S. Giorgio a Latisana sono assai bene avanzate, che furono provviste 25000 traversine e che per le altre 40,000 che occorrono ad ultimare la fornitura, sono già fatti i contratti; che le rotaie pure sono provviste ed incominciano ad arrivare nel corrente mese. Il rappresentante della Società Veneta assicurò l'ingegnere capo che l'ultima della fondazione del ponte sul Corno sarà intrapresa su quella del ponte sullo Stella, che poi giungeranno le macchine per le fondazioni ad aria compressa delle pile del ponte sul Tagliamento a Latisana e che sarà quindi montato il cantiere, e che sono in corso di lavoro le varie parti della travata metallica. L'ingegnere capo quindi conclude che la linea trovasi a tale grado di avanzamento da poter essere compiuta alla fine del 1888 purché i lavori si spingano con alacrità e non vi sieno ostacoli per l'allacciamento della nuova linea alla stazione di Portogruaro. Conseguentemente la Società Veneta fu eccitata a proseguire i lavori con tutte le possibili sollecitudini e possibilmente aprire la linea fino a S. Giorgio di Nogaro entro il 10 maggio 1888.

Di conformità al voto del Consiglio prov. venne iniziata pratica colla R. Intendenza di finanza di Udine perchè il R. Ministero del tesoro abbia da concedere il pagamento del debito di L. 66547.31 per spese idrauliche di II categoria in tre rate annuali di L. 22149.10 alle scadenze 31 dicembre 1888, 31 dicembre 1889 e 31 dicembre 1890 senza decadenza d'interessi.

Vennero approvati i bilanci preventivi 1888 dei comuni sottodivisi colle addizionali infrascritte per ogni lira dell'ammontare dei tributi diretti erariali:

Spilimbergo coll'add. com. di L. 1 66 122	» 093
Pradamano	» 134
Segnacco	» 115
Opplis	» 142
S. Vito di Fagnana	» 228
Pinzano	» 109
Foruzzo	» 109

Furono inoltre trattati altri 55 affari dei quali 22 di ordinaria amministrazione della Provincia; 23 di tutela dei Comuni; 5 d'interesse delle Opere pie, e 3 di contenzioso amministrativo, in complesso affari deliberati N. 64.

Il Segretario
Sebenico.

Il dottor William N. ROGERS
chirurgo - dentista di Londra,
Cassa princip. a Venezia, Calle Valleressa N. 1929

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si troverà in UDINE lunedì 24 e martedì 25 ottobre al primo piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

MEMORIALE DEI PRIVATI.
N. 4595

Dep. Prov. di Udine.

Avviso.

A tutto 15 novembre venturo è aperto il concorso ad un posto d'uscieri provinciale con lo stipendio annuale di L. 800 pagabili mensilmente, in via posticipata oltre a due uniformi che saranno somministrati dalla Deputazione provinciale.

Per aspirare a questo posto i concorrenti dovranno prima del termine sopra fissato presentare all'Ufficio della Deputazione i seguenti documenti:

1. La domanda in carta filigranata di centesimi 60 scritta dallo stesso concorrente.
2. Certificato di nascita da cui risulti che ha l'età non inferiore ai 20 né superiore ai 35 anni.
3. Fedine politiche e criminali.
4. Attestato di moralità rilasciabile dal proprio Sindaco.
5. Certificato medico comprovante una buona fisica costituzione.
6. Certificati di servizi prestati.

Udine, 17 ottobre 1887.

Il Prefetto, Presidente
B. B. S. S.

Il Deputato provinciale
Milanese.

Il Segretario
Sebenico.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Udine, 18 ottobre.

Grani.

Le intemperie di questi ultimi otto giorni hanno interrotti i nostri mercati, e la quantità di merce portata in vendita è stata piuttosto scarsa.

Lo stato della campagna. L'abbassamento di temperatura e le piogge avvenute non furono guari propizio per la campagna e impedirono la semina del frumento; mentre la pioggia avvantaggiò molto la prateria e le erbe spagne.

Si incominciò già a raccogliere i ciuquantini e si lamenta molto lo scarso raccolto.

La vendemmia dell'uva e il raccolto del granoturco si possono calcolare terminati.

Frumento. Abbiamo notato una maggior calma del solito, anzi si dovrebbe dire esservi stato qualche piccolo ribasso nei prezzi.

C'è viene attribuito alla grande quantità di merce che si porta in vendita sulla nostra Piazza e alla mancanza di compratori, i quali si limitano solo alle comprate per il bisogno giornaliero.

Si mantiene in buona vista il frumento da semina, ma di questo se ne fa poco uso, prima di tutto perchè quasi tutti i possidenti si tengono la quantità loro occorrente, in secondo luogo perchè ormai siamo un po' avanti colla stagione e oltre una metà delle semenzazioni sono già effettuate.

Si quotò all'ettolitro da L. 15.20 a 16 il frumento buono e da L. 19.25 a 20 il quintale.

Dall'Ungheria ci scrivono:

In frumento offerte mediocri. Molini riservati. Tendenza bensì più calma, però prezzi sostenuti.

Vendite 14000 cent. metr.

Il rimanente poco negoziato, invariato.

Granoturco. La settimana è stata un po' calma e gli affari si trattarono debolmente, specie nella roba nuova non bene essicata.

Nei generi vecchi non vi sono ricerche, pure si mantiene abbastanza viva e non trova difficoltà nello spuntare la lire 11.75 a 12 all'ettolitro. Però, come dissi colla nostra antecedente rivista, il nuovo ben stagionato viene preferito non solo perchè migliore come gusto, ma eziandio perchè si paga da lire 10.50 a 11.20 all'ettolitro.

La merce Polesine trova tuttora acquirenti, sia perchè molto più essicata della nostrana come perchè viene ceduta con qualche ribasso sui prezzi suddetti.

Segala. Sufficientemente ricercata e a prezzi piuttosto alti. Si pagò da lire 10 a 10.35 all'ettolitro. La quantità che si portava in vendita ha cominciato a diminuire.

Avena. Stazionaria, con meno ricerche della passata ottava.

Lupini. Nessuna ricerca. La merce venduta sulla nostra Piazza si pagò da lire 8.25 a 8.55 all'ettolitro.

Fagioli. I prezzi di questo articolo rimasero fermi e le ricerche diminuirono.

Castagne. Vi sono sufficienti domande in questo articolo e la merce trova facile esito. Nella scorsa ottava si vendettero parecchie tonnellate da lire 9 a 15 il quintale.

LE FESTE

pel genetiaco del Kronprinz.

Bavero, 18. Oggi il tempo è splendido. Pare di essere in primavera. In onore del principe Guglielmo di Germania, di cui ricorre oggi il genetiaco, gli alberghi, le ville, le case dei privati sono addobbate coi colori d'Italia e di Prussia.

Il Municipio di Bavero si è recato a Villa Clara per presentare, a nome della cittadinanza, un album d'onore al principe imperiale. L'album veramente magnifico, venne disegnato dall'architetto Guidini. Esso ha una copertina in perle lucche cremisi, ornata con fregi d'oro. Nel centro porta intrecciati gli stemmi di Savoia e di Hohenzollern.

Le pagine dell'album contengono le fotografie rappresentanti Villa Clara e Bavero. La prima pagina porta minata una dedica così concepita: — All'augusto amico del Re d'Italia — al valoroso principe — che onora colla sua presenza le sponde del Verbano — La popolazione di Bavero — orgogliosa di tanto ospite — manda in questo giorno un riverente saluto. — Sulla copertina è pure la data: Bavero, 18 ottobre 1887.

Contemporaneamente furono offerti al principe bellissimi mazzi di fiori.

Stasera, per iniziativa dei privati, vi sarà una festa notturna con illuminazione, fuochi pirotecnici e serenata eseguita da bande di Bavero e dei paesi vicini.

L'animazione di questi giorni è insolita per Bavero.

Roma, 18. Il Re, la Regina e tutti i membri della famiglia reale inviarono telegrammi di felicitazione al principe Federico a Bavero.

Il fallimento d'una Banca di Lipsia.

Lipsia, 17. Il Leipzigerbörsen Courier annunzia che la Banca di Lipsia ha sospeso provvisoriamente i pagamenti causa alcune irregolarità da parte dei direttori.

Le raccomandazioni

del signor Genero.

La storia della croce del marmista Cantini. Il Figaro torna a stampare questo documento edificante, il quale denunzia l'esistenza all'Eliseo di un vero ministero occulto: il ministero delle Raccomandazioni e delle Premure.

Camera dei Deputati

«Signore, il signor Wilson mi incarica di informarvi di aver ricevuto la lettera da voi indirizzatagli, per mezzo del sig. Dreyfus.

«Egli ha fatto i passi che desiderate, e appena gliene sia noto il risultato, avrà l'onore di avvisarvene.

«Ricevete, signore, l'assicurazione dei miei sentimenti distinti.

«Firmato: Martineau.»

P. S. — Il signor Wilson vi farà mandare la Petite Franco, e vi sarà riconoscente se la raccomandate ai vostri amici.

Le parole in corsivo sono manoscritte, il resto è un modulo stampato.

Quel Martineau la cui firma figura sotto il documento era impiegato del «signor Genero» e ora è consigliere di prefettura.

Il Paris narra come sia stato decorato il marmista Cantini, a quel modo che erano stati decorati il fabbro Bernard, e l'appaltatore Bachellery. Dunque, il Cantini, l'anno scorso, esegui per Wilson tanti lavori in marmo pel valore di 30000 franchi. Il Wilson, che si trovava a corto di denaro, chiese al Cantini, se, invece del pagamento stipulato, non avrebbe preferito un buon compenso.

Il Cantini rispose che, ciò non gli garbava troppo; preferiva esser pagato in contanti. Il Wilson non si tenne per battuto e offrì la croce della Legione d'onore. Rispose il Cantini che la decorazione non avrebbe il valore dei lavori fatti.

Prendete intanto la croce — ribatté il signor Wilson — e guardate se potessi esservi utile in altro modo.

Il Cantini prese la croce; il 5 gennaio 1887, il giornale ufficiale pubblicava la sua nomina a cavaliere per titoli eccezionali.

Munito della croce, il Cantini cercò di rifarsi della somma che il signor Wilson gli doveva ancora e ne trovò il mezzo riducendo i salari degli operai che lavorano per lui alla cattedrale di Marsiglia. Lo Stato pagava 5 e 50 al giorno; il Cantini ridusse il salario a 4 e 50. I lavoratori si lagnarono con un deputato; ma questi rispose, non esservi nulla da fare, giacché il signor Wilson entrava in questa faccenda.

A questo proposito delle sollecitazioni, il Journal des Débats pubblica un articolo, in cui, parlando del probabile ritiro del guardasigilli Mazeau, dice che esso è cagionato dall'onda dei sollecitatori che invade il Ministero.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

DISORDINI A LONDRA.

Londra, 17. Gli operai disoccupati tentarono oggi di tenere un nuovo meeting e Trafalgar-square, ma una grande forza di polizia lo impedì. Vi fu grande difficoltà di mantenere la circolazione causa la folla. Vi furono parecchi conflitti isolati. Due arresti. L'attitudine della folla è minacciosa. Dicesi che si tenterà di tenere un meeting a Hyde-park.

Londra, 18. Dopo scacciata da Trafalgar-square la folla, circa 2000 operai si recarono a Hyde-park ove alcuni discorsi socialisti furono pronunziati da oratori che dichiararono ritornerebbero a Trafalgar-square più tardi quando la polizia sarà stonca di scacciare il popolo.

Londra, 18. Dopo i discorsi pronunziati a Hyde-park, la folla procedette in corteo con bandiere rosse e nere attraversando il parco verso l'ovest, ma arrivando in Victoria-gate trovò il cancello chiuso dalla polizia.

Il cancello venne aperto dipoi quando la polizia caricò la folla per disperderla. Ne seguì un vivo conflitto.

La folla strappò le stampe di ferro del cancello, spezzò i seccoli per farsene armi contro gli agenti di polizia di cui vari rimasero gravemente feriti.

La polizia è stata quindi rinforzata e procedette a vari arresti. Il parco finalmente venne sgombrato dalla folla.

La rivolta è scoppiata.

Madrid, 18. Un telegramma di Iersera da Tangeri annunziò che i Cabili Bavihassen si sono sollevati e organizzati all'interno in bande di briganti. Essi renderanno ogni commercio impossibile.

Il Sultano è debolissimo.

Un disastro.

New-York, 17. Durante la costruzione di una scuola a New York la fabbrica crollò. Parecchi operai rimasero sepolti. Si riavvennero sei cadaveri. Quattro uomini gravemente feriti furono trasportati all'ospedale.

Credesi che ve ne sieno ancora quattro sotto le macerie.

L. Monticco, gerente responsabile.

GRANDI PREMI

Per Lire italiane

304500
297500
250000
200000

SI POSSONO VINCERE acquistando finché se ne trovano in vendita gruppi da 100, 50, 10 e 5 Biglietti

DELL'ULTIMA
Lotteria di Beneficenza
AUTORIZZATA DAL REGIO GOVERNO
Esente dalla Tassa stabilita colla Legge 2 aprile 1886 Num. 3754, Serie 3.a

PREMI
da Lire 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5,000, 1,000, 500, 100 a al minime 50

Si possono vincere anche con Un Solo Biglietto

TUTTI I PREMI

sono pagabili in contanti immediatamente dopo l'estrazione, a domicilio dei vincitori senza deduzione o ritenuta qualsiasi.

L'ESTRAZIONE
verrà immancabilmente fissata nel prossimo

Novembre

Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza governativa e con tutte le formalità a norma di legge.

I biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma.

UNA LIRA

e concorrono per intero a tutti i premi.

La Vendita è aperta

GENOVA dalla Banca F.lli Casareto di F. seo. Milano) dalla Banca Subalpina e di Milano. Torino)

In UDINE presso Romano & Baldini piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre Città presso i principali Banche, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

La spedizione dei biglietti si fa raccondata e franca di porto per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere Centesimi 50 per le spese postali.

CALLI AI PIEDI?

CALLIFUGO FOSCARINI

Premiata Farmacia alla Speranza

A. de VINCENTI FOSCARINI

Piazza Vitt. Emanuele UDINE.

FRATELLI GIACOBBI

OTTICI

UDINE — Via della Posta — UDINE

Deposito di Occhiali Pince-nez.

Il negozio inoltre è ben fornito di Canocchiali prismi, Binocoli, Telescopi, Microscopi, Macchine rettriche, Specchi Barometri, Termometri, Bussole, Squadre, Compassi, livelli e provini, misure metriche.

Laboratorio d'occhiali: si eseguisce qualunque lavoro e riparazione, anche per oggetti di fina qualità.

Prezzi di tutta convenienza.

Urbani e Martinuzzi

Già Stufferi P. S. Giacomo Udine. Assortimento Plus Seta Moiré rigati, Quadrigliati, Rasi, Frangi, Surà colorati, Astrachan neri e colorati, Ulster, Paltoncini, Rotonde, Dolman, Palto per signore, Lanerie nere e colorate per signore, Velluti lisci, rigati e quadrigliati, Melton Drap de Dame, Flanelle, Stoffe uomo, Maglie colorate, Scialli per signora, Fisciù a Maglia, Colli, Polsi, Cravatte, Coperte d'ogni genere, Tappeti, Mocati e Guide. Qualunque articolo da chiesa con oro e senza.

BUON MERCATO

LUIGI DEL GOS

UDINE

Via Pascolle numero 43

GRANDE DEPOSITO

MARMI

per qualunque uso

LAPIDI

IN MARMO DI CARRARA

BUON MERCATO

Per il giorno dei morti

CORONE FUNEBRI
in ferro con fiori,
in porcellana

A prezzi di fabbricazione
da 1, 4, 6, 8, 10, 15, 20, 25, 30

MASTI E MEDAGLIONI
CON ISCRIZIONE D'ORATA
Si raccomanda di sollecitare le ordinazioni per le iscrizioni speciali.

Dietro richiesta, indicando il prezzo, si spedisce a mezzo della posta. Indicare il colore, (sono tutte bianche, verdi con rose e fiori variati, nere e bronzate con fiori bianchi.)

Deposito presso i negozi di chiucchiarie via Bartolini e via Paolo Cacciani, di NICOLÒ ZARATTINI, Udine.

Per il giorno dei morti

Scrigno da vendere.

È un mobile perfetto, lo scrigno che si offre oggi in vendita, perchè possiede tutti i requisiti voluti per tali oggetti di mobilio: di essere elegante, non grande, lavorato perfettamente, con segreti per aprire che impossibili scoprirli quando non ci sia chi li insegna, facilissimo a chiudersi. È lavoro premiato alla esposizione di Udine, mentre uno simile dello stesso autore fu premiato anche alla Esposizione di Milano. Si può avere per un prezzo modico. Rivolgersi alla redazione del Giornale.

CARLO MENINI
N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIERE
tanto di lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBILIERE
a prezzi modicissimi
che non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro
in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, su vari stili.

In Castello d'Aviano
d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI
per trattative, ad Aviano dal signor **Pietro Pagura**, a Udine, dai signori **fratelli Morelli**, proprietari.

infallibile per la guarigione completa delle blenorragie anche le più vecchie e preservativa dalle medesime.

INIEZIONE FOSCARINI

Si prepara e si vende nella premiata Farmacia alla Speranza di A. D. VINCENTI FOSCARINI, Piazza Vittorio Emanuele, UDINE.

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua forma usando

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE
della premiata Fabbrica C. Cimati. Pontremoli. — Raccomandate dalle primarie celebrità mediche.

Lire 1.50 la scatola.

Vendonsi presso le principali Farmacie del Regno e dell'Estero.

Unico deposito in UDINE, Antonio De Vincenti Foscari, farmacia Piazza Vittorio Emanuele.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 1, Rue de Helzunce - MILANO Via della Scala 10. -
ROMA, Via di Pietro 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENETIA, 18. Rendita Ital. 1.000 a 98,35 a 97,13. Id. 1.000 a 98,35 a 97,13. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 370. — a 371. — id. Banca di Credito Veneto da 250 a —. Id. Società Veneta di Costruz. da 250 a 290. — Id. Costr. Veneta da 250 a 290. — Id. Obbligazioni Provento di Venezia a pronti da 22,75 a 23,25. **CAMBIO:** Germania, sconto 3, a vista da 123,00 a 123,85, a tre mesi da 123,85 a 124,15. Francia, sconto 3, a vista da 100,55 a 100,75, a tre mesi da 100,55 a 100,75. Londra, sconto 4, a vista da 25,20 a 25,32 a tre mesi da 25,20 a 25,32. Svizzera, sconto 4, a vista da 100,40 a 100,60 a tre mesi da 100,40 a 100,60. **VALUTE:** Banca d'Austria, un franco fraz. 203,1 a 203,50. **SCONTI:** Banca Nazionale 51,2. Banco Napoli 51,2.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 18.

Livissimo oscillazioni con tendenza alquanto debole per lo scarso affluente per la Rendita italiana che si mantiene costante, grazie agli acquisti di prima Casa, Cambi facili.

PARIGI, 19. Chiusa R. Ital. 98,67. **VIENNA, 19.** Rendita Austriaca carta 51,15. Id. aust. arr. 87,45. Id. aust. oro 111,80. Londra 25,48. Napoleoni 9,87. **MILANO, 19.** Rendita Ital. 99,45. Se all. 99,40. Napoleoni 20,12. Marchi 124,86.

PARTICOLARI

PARIGI, 19. Chiusa R. Ital. 98,67. **VIENNA, 19.** Rendita Austriaca carta 51,15. Id. aust. arr. 87,45. Id. aust. oro 111,80. Londra 25,48. Napoleoni 9,87. **MILANO, 19.** Rendita Ital. 99,45. Se all. 99,40. Napoleoni 20,12. Marchi 124,86.

TRIESTE, 17 sera. (F. B.). Rendita italiana in carta 81,10 a 81,24. Rend. ungherese ora 40,00 da 39,35 a 39,45. Azioni Cred. 282,12 a 283,12. Napoli 9,89. Londra 125,31. Rendita Italiana da 97,10 a 97,15.

PARIGI, 19. Rendita Fr. 300 84,58. Rendita 310 per 81 92. Rendita 412 109,15. Rend. Italiana 98,67. Cambi su Londra 25,35. Consoli. inglese 103 114,8. Obbligazioni ferr. italiane 293,25. Cambio Italiano 3,8. Rendita turca 13,77. Banca di Parigi 770. Ferrovia tunisina 501,25. Provento egiziano 394. Provento spagnuolo 67. 11/16 Banca d. sconto 47. Banca ottomana 492. Credito fondiario 1398. Azioni Suez 2011. **BERLINO, 18.** Mob. Har. 461,50. Austriache 389,70. Lombardo 135. Rendite Italiane 93,10. **LONDRA, 18.** Italiane 99,91. 10/11. 101 7,10.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Civitale e viceversa

PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Remanzacco	da Civitale	a Udine
ore 7,47 a. m.	ore 8,4 a. m.	ore 8,10 a. m.	ore 7,3 a. m.
10,20 a. m.	10,37 a. m.	10,52 a. m.	10,47 a. m.
12,55 p. m.	1,12 p. m.	1,27 p. m.	12,37 p. m.
3, p. m.	3,17 p. m.	3,32 p. m.	2,32 p. m.
6,40 p. m.	6,57 p. m.	7,12 p. m.	6,27 p. m.
8,30 p. m.	8,47 p. m.	9,2 p. m.	8,17 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1,43 a. m.	ore 7,20 a. m.	ore 4,30 a. m.	ore 7,38 a. m.
6,10 a. m.	ore 9,45 a. m.	5,35 a. m.	ore 9,54 a. m.
10,20 a. m.	1,40 p. m.	11,5 a. m.	3,36 p. m.
12,50 p. m.	5,30 p. m.	3,5 p. m.	6,19 p. m.
5,41 p. m.	9,55 p. m.	3,45 p. m.	8,5 p. m.
8,30 p. m.	11,35 p. m.	5,0 p. m.	2,30 a. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2,50 ant.	ore 7,37 ant.	ore 10, ant.	ore 10, ant.
7,54 ant.	11,21 ant.	12,30 pom.	8,8
3,50 pom.	7,35 pom.	9,62 pom.	1,11 ant.
6,35 pom.	8,10 pom.	11, ant.	4,27 pom.

L'Ufficio Periodici-HOEPLI

MILANO
PUBBLICA
E MANDA
GRATIS
SAGGI DEI SEGUENTI:

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.0 ed il 16 di ogni mese.

LA STAGIONE che esce a PARIGI contemporaneamente alla Stagione.

DI MODE per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 5 — Grande L. 16 all'anno franco nel Regno.

IL SARTE ELEGANTE Rivista mensile con Grandi tavole colorate per sartori. Abbonamento annuo L. 15 (franco nel Regno).

L'ITALIA GIOVINE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni. Abbonamento annuo L. 15 (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali. Abbonamento annuo L. 22 (franco nel Regno).

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCANTE DEL SANGUE
del Professore ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESSORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO.

Si vende esclusivamente in Napoli, n. 4, Calata S. Marco (casa propria).
In Udine Farmacia G. COMESSATI, Via Giuseppe Mazzini.

La Casa di Firenze è soppressa.

NE. — Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico, è Pietro Pagliano, e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome «Alberto Pagliano del fu Giuseppe», il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo e non mai avuto l'onore di essere da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone, aventi il cognome di Pagliano; e fattosi credere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendosi differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

E. PAGLIANO.

ANTICOLERICICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI
Milano -- FELICE BISLERI -- Milano
Tonic ricostituente del Sangue
Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto
Attestato medico.

COMUNE DI MILANO
SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione, dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riferza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi, per me, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiare l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi dei splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Comessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.
In Civitale presso la farmacia Pedrecca Giulio.

DEI DENTI

7 anni di crescente successo
Bellezza e Conservazione

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione presso le principali farmacie e profumerie.
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni.
Esigete sempre i contrassegni di fabbrica della Farmacia TANTINI di Verona.

N. B. Si spedisce franco in tutto il Regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: UDINE farmacia Girolani e Minisini; PORDENONE farmacia Polessi; TREVISO farmacia Zanetti; BASSANO A. Comin; PADOVA Merati, e nelle principali farmacie e profumerie del Regno.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianche vellutate la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunita
FLORIO e RUBATTINO
Capitale: Statutario 100,000,000 - Emissa e versata 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di NOVEMBRE 1887 per
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES
Vapore postale Carlo R. partirà il 1 novembre
" " Letimbro " 8
" " Sirio " 15

per RIO JANEIRO e SANTOS
Vapore postale Roma partirà il 10 novembre
" " Paraná " 17
" " Birmania " 22

per VALPARAISO e CALLAO
ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi:
il Vapore postale Letimbro partirà il 8 novembre.

Dirigersi per Mercè e Passeggeri all'UFFICIO DELLA SOCIETA' in UDINE Via Aquileja num. 91.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce su ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'infirmità dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reati, viscerali alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.
È un vesicatorio risolutivo di azione sicura, rinvigorisce le distensioni (sfiori) delle articolazioni, dei legamenti della nuca, e dei tendini della debolezza, ed i grossissimi delle gambe, i vescicanti, i capillari, le melle, le lipidi, gli epuranti la forma, la grande, ecc. — È utile nel reuma, Resolve gli ingorghi delle giunture intermedie e dei veri infarcti, dalle gambe del piede fino a quelle delle angue, malattie polmonari, artrosi ecc.

Vesicatorio Liquido Azimont per i Cavalli e Bovini.
La presente specialità è a tuttora nei Regimi di Cavalieri e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovecchio.

UNGUENTO DI BRACÿ CLARK

PRESERVATIVO
del PIEDE del CAVALLO

Quest'UNGUENTO serve a mantenere in buon stato la UNGHIA del CAVALLO, favorisce lo sviluppo, dà alla cornea del PIEDE una morbidezza, ed elasticità che la persevera dai così detti fili morti, dalle screpolature e simili.

DEPOSITO: alla Drogheria F. MINISINI, Udine.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianche vellutate la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.